



VERBALE DI SEDUTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DELLA FEDERAZIONE DEL 09/10/2017

Luogo: sede della Federazione – Via Saragozza, 175/177 - Bologna

ORE 10:40

Presenti: Paolo Marcelli (Coordinatore); Diego Farina (Ferrara); Luca Frontali (Ravenna); Giuseppe Baracchi (Piacenza); Giorgio Teggi (Reggio Emilia); Anna Allesina (Modena); Roberto Ricci (Rimini); Pier Giorgio Giannelli (Bologna); Daniele Pezzali (Parma).

Ordine del Giorno:

1) Lettura e approvazione verbali della seduta precedente

Si approva il verbale della seduta del Comitato che si è svolta il 25/9/2017.

2) Attività della Federazione - Aggiornamenti del Coordinatore

L'arch. Marcelli, in qualità di Coordinatore, illustra la configurazione che la Federazione in questo ultimo mandato ha raggiunto e le linee di programma che la stessa ha strutturato e perseguito anche in riferimento delle risorse economiche disponibili.

La verifica, seppur preliminare, dei costi che sono posti a bilancio permette di prevedere che le attività finora svolte lasciano, su base annua, un margine positivo, ancorché minimo, per poter continuare a perseguire i risultati ottenuti fino ad oggi.

La sede di cui si usufruisce, la collaborazione del servizio di segreteria e la gestione del sito sono i requisiti funzionali minimi di cui la Federazione oggi dispone.

I lavori e le iniziative che la Federazione ha sviluppato hanno fatto riferimento a due principali ambiti. Il primo di relazione, confronto e rappresentanza con l'ambito politico per la promozione e tutela della professione. Il secondo riferito all'ambito dei servizi e sui temi di lavoro dell'architetto. Il tutto è consistito nel attuare le molteplici fasi che permettono di dare riconoscimento al lavoro dell'architetto che sono state poste in atto dal Coordinatore nominato dal Comitato anche con delega su base regionale.

L'arch. Marcelli indicando questa come la strada da perseguire anche per il futuro, naturalmente con tutti i miglioramenti che potranno essere individuati e posti in atto, conclude l'intervento lasciando spazio al dibattito dei convenuti.

L'arch. Farina condivide l'analisi e presupposti sul futuro della Federazione esposti dal Coordinatore; ricorda il profondo rinnovamento che questo ultimo Comitato ha introdotto nel modo di lavorare della Federazione, ritiene fondamentale la figura di rappresentanza della stessa e invita a considerare l'importanza che il Comitato possa essere, una volta discusse e adottate le decisioni, l'espressione di una unanimità condivisa da tutti i propri componenti e in tutte le sedi.

L'arch. Frontali aderisce all'opinione che la rappresentanza che Federazione pone in atto sia estremamente utile alle finalità dei singoli Ordini territoriali, ma ritiene che la chiarezza sui tipi di servizi che la stessa può e deve offrire sia altrettanto importante. I due ambiti devono muoversi su



piani diversi. Sui servizi è indispensabile evitare che si producano inutili doppioni con quelli degli Ordini provinciali.

L'arch. Baracchi nel riconoscere l'impegno profuso, in questi anni, dal Coordinatore lamenta tuttavia la mancanza di significativi risultati ottenuti dalla Federazione. La sintesi esposta è carente su questo aspetto. Sul piano della rappresentanza politica non riesce a riconoscere il contributo che la Federazione abbia fornito all'opera del CNAPPC. Auspica per il vero al ritorno di politiche di attuazioni che si rivolgano più ai territori che rappresentiamo. Definisce coercitive le pretese del CNAPPC verso le singole federazioni ogniqualvolta estende i riferimenti ad ambiti di macroregioni. Ritiene che la rappresentanza debba essere condotta attraverso un Coordinatore che viene incaricato a rotazione con cadenza annuale. Nell'idea di semplificare i processi e la struttura della Federazione propone di valutare i costi che attualmente si sostengono per la segreteria, circa 15.000 euro, e avanza l'ipotesi di poter considerare la chiusura del servizio di segreteria che potrebbe essere sostituita dalla segreteria dei diversi Ordini.

L'arch. Teggi considera il rapporto che la Federazione sostiene nei confronti del CNAPPC molto utile e di mediazione rispetto ad una "entità" alquanto complessa, e per come si relaziona nei confronti degli Ordini territoriali appare che poco abbia a che fare con l'architettura. Auspica comunque che all'interno del Comitato le valutazioni di tutti siano oggetto di mediazione e sia favorita la rappresentanza di tutti i componenti. Condivide la scelta di rinnovare la figura del Coordinatore magari sul termine di due anni almeno per poter riuscire a svolgere i compiti intrapresi.

L'arch. Allesina focalizza la sua riflessione su due punti. Il primo che considera la Regione un referente sempre molto importante per le strette connessioni che interagiscono con la nostra professione. Il secondo considera il livello nazionale, che meno invece riesce ad interagire con l'ambito territoriale, e sembra per lo più un atto imposto. Si appella a quanto riportato all'art. 4 dello Statuto della Federazione per ribadire l'importanza di favorire il dibattito e il confronto, promuovere iniziative che sempre perseguano l'obiettivo della qualità. Segnala la necessità di utilizzare la stampa per rendere più evidente l'attività della Federazione. Al fine di snellire le attività, invita a produrre eventi formativi che possano essere esportati. Semplificazione e riduzione dei carichi di lavoro ma senza dover rinunciare alla segreteria di Federazione; gli Ordini territoriali già sono oberati dalle rispettive attività amministrative. Rotazione del Coordinatore che consideri la possibilità di essere affiancato da un secondo delegato anch'egli individuato con criterio di alternanza. La durata della carica di coordinatore dovrà rispettare quanto indicato nel regolamento, salvo modifiche che si potranno rendere opportune.

L'arch. Ricci rileva che compito primario della Federazione è quello di fornire servizi e se questi si ritiene di doverli incrementare si dovrà per forza considerare l'incremento di spese necessarie per migliorarli anziché invocarne il taglio. Ribadisce che la condivisione delle scelte è l'aspetto irrinunciabile per questo Comitato. Ritene che la Federazione debba essere riferimento per consulenze agli Ordini e fornitura di servizi. Ricordando che nello Statuto si fa riferimento ad una Federazione che sia una voce politica nei tavoli di lavoro anche a livello nazionale. Auspica la rotazione del Coordinatore accompagnato da diversi delegati in rappresentanza di diverse



competenze. Si raccomanda che l'impegno in Comitato non sia finalizzato a mire personali per incarichi nazionali.

L'arch. Giannelli conferma che la Federazione è utile. Utile come ente intermedio alla discussione e mediazione politica ed utile come rete per gli Ordini territoriali. Gli statuti a volte sono superati dagli eventi che molto più velocemente determinano necessità che devono essere risolte tempestivamente. Conferma l'adesione a che i lavori della Federazione possano svilupparsi su temi definiti e non da parte di commissioni di lavoro che rischiano di essere vaghe nei propositi, e che si possa consolidare il sistema rete anche fra le segreterie dei diversi Ordini territoriali. Afferma che in CNAPPC i gruppi di lavoro funzionano e in particolare quello sui concorsi ha prodotto un sistema di riferimento sul tema utile a tutti gli Ordini.

L'arch. Pezzali condivide gran parte delle considerazioni che sono scaturite dal dibattito, ritiene che la figura e l'azione della Federazione quale elemento e atto di rappresentanza, soprattutto politica, dei diversi Ordini sia per gli stessi un fatto irrinunciabile. La Federazione deve essere ma soprattutto apparire come un organismo coeso e in grado di poter sostenere le proprie scelte a tutti i livelli di confronto. Unitarietà e condivisione nelle scelte sono quindi aspetti di estrema importanza. Sarebbe invece necessario, per poter essere maggiormente presenti e per le finalità appena esposte, riuscire a trasmettere con più efficacia il lavoro della Federazione, anche attraverso strumenti, si pensi ad un ufficio stampa, che per oggettive difficoltà anche economiche che andranno considerate con attenzione, perché se perseguite incideranno in modo significativo sul bilancio economico. Tuttavia la Federazione dovrebbe alzare il livello della sua presenza rafforzandone la personalità. Ritiene che ogni azione di frammentazione, soprattutto quelle che restituiscono impegni agli Ordini, sia un passo indietro rispetto alle necessità attuali.

A conclusione del dibattito il coordinatore arch. Marcelli riassume gli intendimenti che potranno essere portati avanti attraverso una organizzazione che preveda la rappresentanza politica della Federazione come obiettivo principale, prevedere di affiancare il coordinatore in Delegazione da un secondo rappresentante individuato anche per competenza dei temi trattati. Sul piano dei risultati fa presente che la Federazione è oggi riconosciuta come capofila delle professioni tecniche ai tavoli di lavoro.

3) Federazione Ordini Architetti E.R. - insediamento Comitato - quadriennio 2017-2021- definizione cariche

Dopo breve premessa l'arch. Marcelli propone al Comitato la carica di Coordinatore di nuovo insediamento nella persona dell'arch. Luca Frontali che ritiene professionista con le adeguate caratteristiche e doti per poter iniziare il nuovo mandato. L'arch. Frontali, nel ritenersi onorato della proposta avanzata dal coordinatore, si rende disponibile a svolgere il nuovo incarico in seno alla Federazione. All'unanimità il Comitato approva la proposta e procede alla nomina dell'arch. Luca Frontali quale Coordinatore; affida nel contempo la carica di Segretario all'arch. Pezzali e la carica di Tesoriere all'arch. Teggi.

4) Federazione Ordini Architetti E.R. - progetto quadriennio 2017-2021 analisi punto della situazione - ipotesi di lavoro - indirizzi;

L'argomento del presente punto è stato trattato in gran parte nella discussione del punto 2.

L'arch. Marcelli rinvia le ulteriori discussioni del punto 4 ad altra riunione del Comitato.

5) Delegazione Consuntiva a Base Regionale del 05/10/2017 - sintesi e valutazioni - programma di lavoro della Conferenza degli Ordini;

L'arch. Marcelli illustra le documentazioni, già precedentemente inviate a mezzo mail ai diversi membri del Comitato, sottolinea in particolare il documento BB.C. elaborato dal responsabile del G.O. arch. Armani. Descrive i lavori che sono improntati in vista del prossimo Congresso previsto nell'estate del 2018. Anticipa il programma della Conferenza del 27/10 che prevede l'elezione dell'Ufficio di Presidenza e l'approvazione del Regolamento. Rispetto all'elezione dell'UdP Marcelli comunica che per il 17/10 (data comunque da confermare) ci sarà l'incontro dei rappresentanti del gruppo regionale del Centro con la Toscana che avvanzerà la conferma del doppio mandato.

A tal proposito dissente l'arch. Allesina e pone perplessità sulle modalità di ricandidatura che contrasta con il tema di rinnovamento. L'arch. Baracchi manifesta il suo disappunto per il fatto che ci troviamo a discutere sempre di scelte esclusivamente politiche e che non trattano per nulla di cultura architettonica.

6) Gruppi di Lavoro della Federazione - valutazione lavoro svolto e proposte quadriennio 2017-2021 - definizione gruppi, modalità di nomina e di lavoro;

L'arch. Marcelli rinvia la discussione del punto 6 ad altra riunione del Comitato.

7) Presidi Locali di Protezione Civile degli Ordini Federati - stato della situazione e nomina referente a base regionale;

L'arch. Marcelli rende noto che sarà attivata una riunione di coordinamento in data presumibile per il 12/10 che per il Coordinamento dei presidi locali.

8) Piattaforma CNAPPC - ONSAI - stato delle attivazioni presso gli Ordini Federati - valutazioni e modalità di condivisione - criticità;

L'arch. Marcelli rinvia la discussione del punto 8 ad altra riunione del Comitato.

La seduta è tolta alle ore 13:50

IL SEGRETARIO
Arch. Daniele Pezzali

IL COORDINATORE
Arch. Paolo Marcelli